

Prot.N.251/25/P

Roma, 28 Febbraio 2025

Al Direttore Generale del Personale del D.A.P. *Dott. Massimo PARISI*  
**ROMA**

e, per conoscenza,

All'Ufficio III-Relazioni Sindacali della D.G.P. del D.A.P.-*Dott.ssa Ida DEL GROSSO*  
**ROMA**

**Oggetto: Osservazioni sulla graduatoria nazionale unificata del Ruolo Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria – Interpello Nazionale 2023**

La scrivente **Organizzazione Sindacale USPP**, preso atto della **Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 30 ottobre 2022**, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 44, commi da 7 a 11, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, con riferimento alla distinzione di genere nella dotazione organica del **Ruolo Ispettori del Corpo di Polizia Penitenziaria**, desidera esprimere le seguenti considerazioni in merito alla decisione dell'Amministrazione di unificare la graduatoria nazionale relativa all'**Interpello Nazionale 2023**.

Pur comprendendo la necessità di adeguarsi al pronunciamento della Corte Costituzionale e garantire **pari opportunità tra il personale maschile e femminile**, si evidenzia che **all'atto della presentazione delle domande per l'Interpello Nazionale 2023 le graduatorie e le sedi disponibili erano già distinte per genere**. Tale impostazione ha determinato scelte consapevoli da parte del personale partecipante, che ha esercitato il proprio diritto alla mobilità basandosi sulla separazione delle graduatorie e sulla disponibilità delle sedi riservate rispettivamente agli uomini e alle donne.

L'**unificazione delle graduatorie in fase successiva alla presentazione delle domande** ha generato una **evidente disparità di trattamento**, poiché ha **precluso la possibilità ai candidati di scegliere la sede desiderata** in base alle regole inizialmente previste dall'**Interpello Nazionale 2023**. Inoltre, tale unificazione introduce elementi di **incertezza e di squilibrio** nella gestione delle assegnazioni, andando a modificare **criteri e parametri** che erano stati considerati vincolanti al momento della partecipazione all'interpello.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente **Organizzazione Sindacale USPP chiede con fermezza di mantenere la suddivisione delle graduatorie**, così come previsto dall'**Interpello Nazionale 2023**, garantendo ai partecipanti il **rispetto delle condizioni inizialmente stabilite** e tutelando il principio di **equità nei trasferimenti e nelle assegnazioni**.

In attesa di un **sollecito riscontro**, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e per un confronto costruttivo sulla questione.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

*Dott. Giuseppe MORETTI*

